

Educazione alla cittadinanza digitale

Il massiccio ingresso dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali nel mondo deve essere accompagnato da un massiccio sviluppo della coscienza democratica e dall'impegno per la pace delle giovani generazioni

Il percorso didattico 2023-24

Lo sviluppo accelerato dell'Intelligenza Artificiale esige un'ampia consapevolezza politica e sociale. Le opportunità che le tecnologie digitali stanno offrendo all'umanità crescono di giorno in giorno, in maniera impensabile, insieme a pericoli altrettanto grandi e inediti. Il loro impatto sulla vita di ciascuno di noi e dell'umanità intera non può essere in alcun modo sottovalutato. Le giovani generazioni "stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e di formazione".

Solo un massiccio sviluppo della coscienza democratica dei cittadini potrà accompagnare il massiccio ingresso di queste tecnologie nella società mondiale verso un mondo più giusto, più umano e, quindi, più pacifico. Per questo è necessario un forte investimento educativo.

La scuola può dare un contributo essenziale allo sviluppo della consapevolezza, della coscienza democratica e dell'impegno per la pace delle giovani generazioni. Ma la sfida è grande ed è urgente mettere a punto percorsi didattici sempre più capaci di formare realmente "cittadini responsabili e attivi" e di "promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (Art. 1. Legge 92/2019).

L'art. 5 della legge che istituisce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica richiama l'importanza dell'educazione alla cittadinanza digitale ed elenca sette "abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti":

1. "analizzare, confrontare e valutare criticamente la **credibilità e l'affidabilità** delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
2. **interagire attraverso varie tecnologie digitali** e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
3. **informarsi e partecipare** al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita

- personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
4. **conoscere le norme comportamentali** da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
 5. **creare e gestire l'identità digitale**, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
 6. **conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
 7. essere in grado di **evitare**, usando tecnologie digitali, **rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico**; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al **bullismo** e al **cyberbullismo**."

Tali indicazioni devono oggi essere rilette e attualizzate alla luce dei rapidi sviluppi dell'intelligenza artificiale e in particolare della intelligenza artificiale generativa e conversazionale.

Questo sforzo è sostenuto, in particolare, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) e dall'Unione Europea e dalle sempre più numerose pubblicazioni di istituzioni nazionali e internazionali e di studiosi, filosofi e ricercatori.

Di particolare aiuto sono:

- il **Quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini "DigComp 2.2."** che delinea le competenze digitali che devono essere possedute da ogni cittadino (Unione Europea 2022);
- il **Quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori "DigCompEdu"** che indica le competenze digitali che devono caratterizzare la professionalità dei formatori e dei docenti (Unione Europea 2017);
- il Rapporto **"Ripensare insieme i nostri futuri: Un nuovo contratto sociale per l'educazione"** (Unesco 2021);
- le conclusioni del **Summit dell'Onu sulla Trasformazione dell'Educazione** (2022);
- la **"Guida all'Intelligenza Artificiale generativa nell'istruzione e nella ricerca"** (Unesco 2023)

- la “**Raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale**” (Unesco 2021);
- il Rapporto intermedio del Comitato consultivo sull'IA del Segretario Generale delle Nazioni Unite “**Governare l'Intelligenza Artificiale per l'umanità**”.

Un significativo contributo alla riflessione è rappresentato dal messaggio che **Papa Francesco** ha diffuso in occasione della Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 2024 intitolato “**Intelligenza Artificiale e Pace**”.

“Spero -scrive Papa Francesco- che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli. La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.”

Il Progetto Digital & Changemaking Learning: Transforming Education for Sustainable Future

Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace. Con la cura” 2023-2024 intende contribuire allo sviluppo qualitativo di percorsi didattici sempre più capaci di formare cittadini consapevoli e responsabili impegnati ad operare con intelligenza di pace, dentro i nuovi contesti digitali, raccogliendo le sfide dell'intelligenza artificiale.

Con questo spirito, il Programma si intreccia con il “Progetto Digital & Changemaking Learning: Transforming Education for Sustainable Future” promosso dall'Istituto Superiore Istruzione “Sandro Pertini” di Lucca e finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Bando n. 84780.

Ecco cosa ti proponiamo di fare

1. **aderire** al percorso di formazione e ricerca-azione dedicato all'educazione alla cittadinanza digitale (4 seminari online da 2 ore ciascuno) condividendo le tue esperienze e competenze;

2. **sperimentare** e documentare percorsi didattici di educazione alla cittadinanza digitale “per la pace” coinvolgendo una o più classi;
3. **partecipare** al gruppo di lavoro che elaborerà le linee guida per l’educazione alla cittadinanza digitale come supporto alla costruzione dei curricula digitali di educazione civica.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –
F 075/5721234 - email info@scuolepace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 11 gennaio 2024